

TAGLI PER AEREI DI STATO E AUTO BLU LETTA: PIÙ FONDI A LOTTA ANTINCENDIO

Roma, 12 ago. (Adnkronos/Ign) - Una riduzione del 25% per le 'auto blu', le macchine della Presidenza del Consiglio; la vendita di tre dei 10 aerei della flotta di Stato - due falcon 900 e un airbus - e un intervento sul personale della Presidenza per tagliare i costi.



Sono i tre provvedimenti illustrati del presidente del Consiglio, Enrico Letta, durante un incontro con la stampa a Palazzo Chigi . Oltre ad una riduzione del 25% delle cosiddette 'auto blu', la seconda direttiva, dice Letta in conferenza, "riguarda i voli di Stato e la flotta di aerei della Presidenza del Consiglio: sarà più che dimezzato il numero di ore volate, rispetto a quanto accadeva due, tre anni fa, e **abbiamo deciso di vendere tre dei dieci aerei della flotta di Stato, due falcon 900 e un airbus, e rendere più operativa la flotta anticendio pesantemente tagliata nelle ultime leggi finanziarie**".

Con la vendita, si prevede, dice il premier, "un risparmio di valore complessivo di mercato di 50 milioni di euro, che saranno assegnati alla protezione civile per la flotta anticendio".

C'è poi una terza direttiva, conclude Letta, che riguarda criteri più stringenti per i rimborsi al personale impegnato in missioni per "ottenere maggiore efficienza e tagliare i costi". E sulla questione dell'Imu "ripeto quello che ho sempre detto": una decisione ci sarà "entro il 31 agosto".

INCENDI: CONAPO, BENE GIRO DI VITE AUTO BLU E AEREI STATO, MA È TARDIVO



Roma, 13 ago. (Adnkronos/Labitalia) - «Il giro di vite annunciato dal premier Letta riguardante il taglio del 25% delle auto blu per reperire risorse e la vendita di parte degli aerei di Stato per aumentare la flotta anticendi è sicuramente una misura che apprezziamo e che va nella direzione da noi da tempo auspicata, ovvero che devono essere tagliati gli sprechi dell'apparato statale, non i servizi». Lo dice **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato autonomo vigili del fuoco**.

«Invece sinora -ricorda Brizzi- abbiamo assistito a tagli lineari che hanno portato il servizio anticendi, e i vigili del fuoco, quasi alla paralisi, causata anche dalle limitazioni a nuove assunzioni. La misura annunciata dal premier Letta, visto che siamo a metà agosto, è però tardiva per gli incendi del 2013, pertanto auguriamoci che il fuoco non continui a provocare nuovi danni e vittime, che hanno costi sociali ben più onerosi del risparmio che, irresponsabilmente, i nostri precedenti governanti hanno tagliato a questi importanti servizi. **Ora il governo metta mano a un altro degli sprechi di Stato, oltre 100 milioni di euro all'anno spesi nei vigili del fuoco per retribuire personale precario, che potrebbero essere invece meglio spesi per assunzioni vere**», conclude Brizzi.